

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA 'CALZECCHI ONESTI' MONTERUBBIANO

Gli scambi culturali ci arricchiscono

Per due settimane siamo stati ospiti delle famiglie di Winster in Inghilterra

LA CLASSIFICA

Italiano quarta lingua al mondo

E' INCREDIBILE, ma è vero! L'italiano secondo gli ultimi dati ufficiali è la quarta lingua più studiata al mondo dopo l'inglese, lo spagnolo, il cinese, prima del francese. Oggi un milione e mezzo di persone lo apprendono e non solo i figli dei nostri vecchi «emigranti». Una bella sorpresa che ci inorgolisce, anche se la maggior parte di noi parla italiano più male che bene. In fondo tanti sono i motivi di questo successo: è la lingua della creatività, delle immagini e della bellezza come nessun'altra. E' la lingua che ci avvicina a Dante o qualunque altro scrittore con una sorprendente naturalezza, sembra che «viva» in una bolla, gelosa del suo passato che non vuole cancellare. E' il simbolo di uno stile di vita amato ovunque per la sua arte, la cultura, la moda, la cucina, l'estrosità e la musica. D'altronde è la lingua più musicale di tutte, dove il «si» suona, dove stranamente le vocali salgono e scendono alla fine di ogni parola come in un gioco, non è mai violenta, ma capace di rendere vera ogni emozione, anche la più nascosta. E ci piace veder scritto sugli spartiti di tutto il mondo solo in italiano: «adagio, allegro, andante, moderato, baritono» così come sentire in ogni teatro cantare grandi storie d'amore nella lingua del bel Paese. Sarà per tutto questo che tre Papi stranieri l'hanno scelta per parlare al mondo? Non lo sappiamo, ma in un momento difficile per l'Italia vedere che la nostra lingua è una carta vincente, particolarmente amata in Germania, negli Stati Uniti e in Australia ci fa sorridere e ben sperare.

Classe III A

QUESTA estate abbiamo avuto il piacere di vivere uno scambio culturale che ci ha portato a conoscere un paesino del Derbyshire nel centro dell'Inghilterra: Winster, gemellato con Monterubbiano da 35 anni. È una realtà incredibilmente piccola fatta di due pub, un negozietto e le case in stile english country cottage. Ci hanno ospitato delle famiglie così accoglienti e generose da farci sentire a casa. Per due settimane ci siamo immersi nella realtà inglese lontana dai clamori turistici, dove i tramonti sono mozzafiato, il verde è intenso, i boschi da fiaba e una sorprendente pace ti accoglie. Il viaggio ci ha fatto innamorare di Winster e delle sue tradizioni, per il calore della gente, per i suoi profumi e la leggerezza quasi magica, per la fantasia surreale in cui è stato più facile trovare se stessi pensando al proprio futuro. La vacanza studio, segnata da risate e scoperte, ci ha avvicinato alla lin-



SORRIDENTI I giovani cronisti della III A

gua inglese con naturalezza e curiosità, scrivendo nella nostra mente espressioni e parole nuove proprie della quotidianità per una comunicazione più diretta e viva. La Summer school frequentata al mattino ci ha aiutato a sviluppare competenze adatte per utilizzare una lingua che noi studiamo tanto, ma parliamo poco.

Lo scambio culturale si è arricchito di alcune uscite nei paesi vicini: Bekewell e Manchester, dove liberi di muoverci tra negozi e vie abbiamo scoperto l'innata capacità di sapercela cavare in ogni occasione. Siamo stati coinvolti dal tradizionale 'Carnevale di Winster' la festa in cui tutti gli abitan-

ti si vestono in maniera bislacca, attraversando la 'Main street' su dei carri.

È l'antica lotta tra il bene e il male che culmina in una danza ritmata da caratteristici campanelli e dallo sventolio di fazzoletti bianchi. Proprio in questa occasione abbiamo avuto modo di partecipare con le nostre specialità culinarie e artistiche apprezzatissime. Si è respirata un'aria di libertà e di diversità: tutto era nuovo, sconosciuto; per molti di noi è stata la prima esperienza all'estero che ha di certo segnato la nostra vita, lasciando dei ricordi positivi e il desiderio di poter nuovamente viaggiare, incontrare nuove persone, esplorare il mondo, sapendo che c'è qualcosa che ci aspetta, oltre i confini della vita quotidiana. Ogni esperienza e parola scambiata con un abitante di Winster ci ha arricchiti di conoscenza, soddisfazioni e piaceri.

Classe III A

INCONTRO ALUNNI PROTAGONISTI PER IMPARARE LA LINGUA IN MODO DINAMICO E STIMOLANTE

Una lezione di inglese speciale con la signora Ferris



Addio alla 'the ordinary lesson' fatta di paragrafi e regole

UNA POSITIVA casualità ha fatto incontrare the teacher Susan Elizabeth Ferris con gli alunni della scuola di Monterubbiano Temistocle Calzecchi Onesti. La signora Ferris trascorreva le vacanze a Monterubbiano, dove si è sentita così accolta da decidere di viverci per gran parte dell'anno. Ha visto nascere importanti amicizie e quasi con naturalezza ha iniziato un rapporto con gli alunni della scuola. La sua presenza ha rivoluzionato la lezione d'inglese: il suo humor ha coinvolto i ragazzi in lezioni movimentate, tra accenti e «vocalizzi» partendo dalle loro curiosità: musica, sport, viaggi, tradizioni. L'inglese è divenuta l'unica lingua con cui comunicare in quell'ora e nelle successive andando al di là dell'orario fisso, del libro, del banco creando un ambiente dinamico dove il sapere non è solo quello del programma e l'imparare si fa leggero, incisivo, vero. Addio alla «the ordinary lesson» fatta di paragrafi e regole, si parte dalla quotidianità per allargarsi alla civiltà di ieri e di oggi, con tante testimonianze concrete in un confronto che permette

l'acquisizione dell'inglese in maniera dinamica e stimolante.

La sua presenza è attesa, vissuta, mai subita: non si è mai ascoltatori, ma protagonisti diretti lontani da ogni ansia. The teacher ha trasmesso l'importanza dell'inglese senza però tralasciare la ricchezza della lingua italiana. Nonostante la sua relevantissima carriera che l'ha portata a collaborare con le università di tutto il mondo: docente ordinaria di Lingua e Letteratura italiana alla Oxford University, director per le lingue straniere nelle scuole della regione di Oxfordshire nei corsi di spagnolo, francese, italiano, russo, tedesco, ha stabilito una profonda empatia con i suoi allievi italiani. E per l'anno prossimo si pensa ad una collaborazione strutturata, con corsi pomeridiani per vari livelli. Aprendosi alla società la scuola secondaria di Monterubbiano si è arricchita ed ha arricchito la società stessa che ora guarda ad Oxford quasi concretamente.

Classe III A

LA REDAZIONE

LE STUDENTESSE della classe III A della scuola media 'Temistocle Calzecchi Onesti' di Monterubbiano, coordinate dalle professoressa: Maria Santini, Sara Sbatella ed Elisabetta Vesprini. Le autrici de-

gli articoli: Francesca Scatista, Letizia Alesi, Costanza Testa, Ottovia Notaro, Alessia Cartacci, Linda Brunelli e Giulia Pazzi. Le studentesse hanno raccontato l'esper-

ienza vissuta nello scambio culturale con la città di Winster, gemellato con Monterubbiano da 35 anni e da qui, hanno riflettuto sul valore delle lingue inglese ed italiano.